

*Celebrazioni di Corrado Segre (1863-1924)
a 150 anni dalla nascita*

ERIKA LUCIANO

Centocinquant'anni orsono, il 20 agosto 1863, nasceva a Saluzzo (CN) Corrado Segre, artefice del 'risorgimento geometrico' italiano, Maestro dell'Ateneo di Torino e fondatore di una illustre Scuola, che annovera figure del calibro di G. Fano, G. Castelnuovo, F. Enriques, F. Severi, A. Terracini, E. Togliatti e G.Z. Giambelli.

Per celebrare la ricorrenza, valorizzando la figura di Segre e collocandola nel contesto culturale torinese, italiano e internazionale, l'Accademia delle Scienze, l'Università e il Politecnico di Torino, in collaborazione con l'Archivio Storico dell'Università, il Centro Studi di Storia dell'Università di Torino, il Dipartimento di Matematica 'G. Peano', il gruppo G.N.S.A.G.A. dell'I.N.D.A.M., il progetto P.R.I.N. 2010-11 *Geometria delle Varietà Algebriche* e quello P.R.I.N. 2009 *Scuole Matematiche e identità nazionale nell'Italia moderna e contemporanea*, unità di Torino, hanno organizzato una ricca serie di iniziative.

Il fulcro del calendario di manifestazioni è stato costituito dal Convegno internazionale di studi¹ *Homage to Corrado Segre 1863-2013*, svoltosi nei giorni 28, 29 e 30 novembre 2013 presso l'Aula Magna dell'Università, l'Accademia delle Scienze e il Politecnico di Torino. Il congresso, che ha registrato un'ampia partecipazione di pubblico, si è articolato in due sezioni.

Nella prima i proff. Ciro Ciliberto (Roma Tor Vergata), Igor Dolgachev (Michigan), Alessandro Verra (Roma Tre), Rita Pardini (Pisa), Luca Chiantini (Siena), Jérémy Blanc (Basel), Gianfranco Casnati (Politecnico di Torino), Rosa Maria Mirò-Roig (Barcellona), Massimiliano Mella (Ferrara) ed Emilia Mezzetti (Trieste) hanno illustrato l'eredità scientifica di Segre, tenendo una serie di conferenze ad invito su temi attuali della ricerca in Geometria algebrica, legati o 'ispirati' da suoi scritti e da lavori di altri esponenti della sua Scuola. È così emersa pienamente la fecondità di molteplici indirizzi di studi nei settori della geometria iperspaziale, della geometria sulle curve algebriche, di quella proiettivo-differenziale, aperti dal matematico saluzzese e proseguiti dalla sua *équipe*.

La seconda sezione del Convegno è stata dedicata a esaminare sotto il profilo storico l'opera scientifica e didattica di Segre che, oltre ad aver tenuto per 36 anni consecutivi la cattedra di Geometria superiore presso l'Università di Torino (1888-1924), ricoprì pure incarichi di spicco nell'Ateneo, in qualità di Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (1910-16), di direttore della Scuola di Magistero (1916-20) e della Biblioteca Speciale di Matematica (1907-24). Gli interventi dei proff. Alberto Conte e Livia Giacardi (Torino), David Rowe (Mainz), Paola Gario (Milano), Erika Luciano e Clara Silvia Roero (Torino), e Aldo Brigaglia (Palermo) hanno in particolar modo posto l'accento sulle interazioni fra le ricerche e l'insegnamento di Segre, sulla rilevanza storica dei suoi risultati concernenti la teoria dei complessi lineari quadratici, la geometria proiettiva complessa e i numeri duali, e sulla dimensione internazionale delle attività di Segre e della sua Scuola.

I *Proceedings* del Convegno internazionale, a cura di L. Giacardi e A. Verra, appariranno presso Birkhäuser, nella collana *Trends in History of Science*.

Le conclusioni emerse dalle conferenze della sezione storica del Convegno sono state variamente avvalorate da due esposizioni di manoscritti, fotografie e testi, allestite in concomitanza ai lavori congressuali presso l'Archivio Storico dell'Università e l'Accademia

¹ Comitato scientifico: Gianfranco Casnati, Alberto Conte, Letterio Gatto, Livia Giacardi, Marina Marchisio, Alessandro Verra. Il programma del convegno e gli abstract delle conferenze sono disponibili sul sito <http://ricerca.mat.uniroma3.it/GVA/Segre150/segre150.html>.

delle Scienze di Torino. La prima, a cura di Livia Giacardi e Paola Novaria, è stata incentrata sulla figura di *Corrado Segre studente e professore (1879-1924)* e, attraverso documenti di natura istituzionale (verbali delle adunanze di Facoltà, corrispondenze protocollate e non, fascicoli del personale docente, registri di carriera e d'esame degli studenti, programmi dei corsi, documenti relativi alla gestione e al funzionamento della Scuola di Magistero, delle Biblioteche, ecc.) ha ricostruito il *cursus studiorum* e la carriera universitaria di Segre e dei suoi principali collaboratori a Torino. I materiali esposti hanno offerto una precisa visione del percorso culturale e professionale di Segre, dei suoi rapporti con i colleghi e gli allievi, oltre che delle sue scelte didattiche e di politica accademica.

La seconda mostra, curata da Alberto Conte e Livia Giacardi con la collaborazione di Chiara Pizzarelli, ha perseguito l'obiettivo di mettere in evidenza i legami tra gli aspetti scientifici e didattici nell'opera del geometra saluzzese, illustrando come i suoi corsi di Geometria superiore abbiano costituito talora "uno stadio preliminare", talora un "riflesso" delle sue ricerche². I celebri quaderni autografi delle sue lezioni universitarie sono stati efficacemente accostati a manoscritti, estratti, libri, fotografie, alle relazioni sulle note e memorie presentate all'Accademia delle Scienze di Torino, alle *fiches* dello schedario bibliografico personale di Segre, a stralci di testimonianze di suoi allievi e colleghi e a immagini della Torino di fine Ottocento - inizio Novecento.

Il catalogo cartaceo delle due esposizioni, a cura di A. Conte, L. Giacardi e P. Novaria, è apparso a Torino, nell'autunno del 2013, per i tipi di Kim Williams Books. Della seconda esposizione è pure previsto un allestimento virtuale permanente sul sito dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Oltre al Convegno internazionale di cui sopra, il progetto delle *Celebrazioni in onore di Segre* comprende altre tre importanti iniziative.

La prima consiste nella creazione, a cura di L. Giacardi, del sito web *Corrado Segre e la Scuola italiana di Geometria algebrica* (<http://www.dm.unito.it/segre/>), che comprende un'ampia biografia scientifica di Segre, l'elenco completo delle sue pubblicazioni, delle fonti bibliografiche e archivistiche, i quaderni manoscritti delle sue lezioni in forma digitale e con commenti, una dettagliata ricostruzione degli inizi torinesi della Scuola italiana di Geometria algebrica, i profili dei suoi principali esponenti, i registi dei fondi Corrado Segre, Gino Fano e Alessandro Terracini, conservati presso la Biblioteca Speciale di Matematica 'G. Peano' dell'Università di Torino, e infine l'elenco delle litografie dei corsi di Felix Klein, acquistate o donate alla medesima Biblioteca dall'*équipe* dei geometri. La messe di fonti che, grazie a questo sito, sarà resa accessibile al pubblico è imponente: oltre ai 40 quaderni dei corsi di Geometria superiore di Segre, che già da soli costituirebbero un *corpus* di grande rilevanza, non sono infatti meno significative le immagini digitali delle lettere e dei manoscritti dei Fondi Fano e Terracini. Il censimento degli oltre 150 lavori presentati dal matematico saluzzese all'Accademia delle Scienze di Torino (1890-1924), il repertorio delle sue *Relazioni* comparse negli *Atti* dell'Accademia stessa (1889-1914) e quello delle *Recensioni* compilate per il *Jahrbuch über die Fortschritte der Mathematik* e per altre riviste italiane, fra il 1889 e il 1916, si riveleranno inoltre utili per ricostruire la rete di relazioni da lui intrecciata con la comunità scientifica italiana e internazionale, per illustrare l'influenza che egli esercitò su decine di allievi diretti e 'a distanza' e per dare un'immagine tangibile del prestigio di cui godette in Italia e all'estero.

A rinnovare gli studi sugli scritti di Segre ha pure contribuito l'inserimento in rete delle sue *Opere*, a cura di Vittorio Coti Zelati, nella Biblioteca Digitale Italiana di Matematica (http://www.bdim.eu/item?id=GM_Segre).

² A. TERRACINI, *I quaderni di Corrado Segre*, in *Atti del IV Congresso dell'Unione Matematica Italiana*, Roma, Ed. Cremonese, 1953, I, p. 252-262, citaz. p. 261.

Celebrazioni di Corrado Segre (1863-1924)
a 150 anni dalla nascita

Inoltre, nella collana ‘Lezioni e Testi di Maestri dell’Ateneo torinese’ del Centro Studi di Storia dell’Università di Torino sarà presto pubblicato un libro, a cura di A. Conte e L. Giacardi, contenente la trascrizione commentata di due celebri quaderni di Segre: quello del 1890-91, relativo al corso *Introduzione alla geometria sugli enti algebrici semplicemente infiniti* e quello inerente le lezioni da lui tenute presso la Scuola di Magistero di Torino (1887-91, 1907-19). I due testi forniranno molteplici spunti per tracciare un bilancio complessivo sul triplice ruolo di ricercatore, Maestro ed educatore ricoperto dal matematico saluzzese fra il 1888 e il 1924.

Infine, in occasione delle *Celebrazioni*, la Biblioteca Speciale di Matematica dell’Università di Torino si è arricchita ulteriormente grazie alla donazione, da parte dei pronipoti di Segre, di un importante lascito di carte, già conservate ad Ancona nella villa al Pinocchio, dove egli soleva trascorrere le estati con i famigliari. Tale fondo, tuttora in fase di catalogazione e di studio da parte di L. Giacardi, E. Luciano, C. Pizzarelli e C.S. Roero, include fra l’altro: la corrispondenza intrattenuta da Segre in qualità di co-direttore della rivista *Annali di Matematica*; le lettere inviate alla moglie Olga Michelli durante i viaggi compiuti in Italia e all’estero, per motivi di studio o di svago; le tavole di Geometria proiettiva e descrittiva che egli realizzò durante gli studi secondari presso l’Istituto tecnico Someiller e come studente universitario nei corsi del professor Giuseppe Bruno; numerosi estratti di note e memorie di Segre e di articoli sulla sua figura e opera scientifica; i necrologi e le lettere di condoglianze pervenute alla famiglia alla sua scomparsa, il 18 maggio 1924. Fin da una prima ricognizione di tali documenti è emersa la loro rilevanza per documentare aspetti poco noti della biografia scientifica e privata di Segre, quali ad esempio i legami che egli intrattene con la minoranza ebraica, cui apparteneva per nascita, nel delicato momento di passaggio dalla fase dell’emancipazione a quella dell’assimilazione.

Il complesso di queste iniziative ha dunque rilanciato l’interesse matematico e storico per i risultati di Segre e ha aperto nuovi indirizzi di ricerca, atti a illustrare la levatura e l’influenza di questo autentico Maestro della Geometria italiana.